

## Articoli Selezionati

### **MBA**

21/01/19	<b>Metro</b>	16	Aiutare familiari non autosufficienti diventa semplice e meno faticoso	...	1
26/01/19	<b>Repubblica Roma</b>	20	Focus Mutua sanitaria - Assistenza domiciliare più leggera e prezioso sostegno ai caregiver	...	3
26/01/19	<b>Nuova Sardegna Nuoro</b>	23	Prestazioni mediche gratis con la Banca delle visite	<i>Columbu Michela</i>	6

### **SCENARIO**

25/01/19	<b>Mf</b>	11	Spesa sanitaria privata, 91 % non passa dai fondi	<i>Messia Anna</i>	7
29/01/19	<b>Italia Oggi</b>	37	Welfare aziendale, più certezze e più benefit	<i>Sbaraglia Gianpaolo</i>	8
31/01/19	<b>Sole 24 Ore</b>	22	Welfare aziendale, sconto sull'Irpef anche con documentazione «leggera» - Welfare aziendale, va riportato il fruitore dei servizi scolastici	<i>Renella Giovanni</i>	9

**MBA** LA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO OFFRE PIANI SANITARI PER LE FAMIGLIE CHE SI TROVANO A DOVER ASSISTERE CARI CON PROBLEMI DI MOBILITÀ

# Aiutare familiari non autosufficienti diventa semplice e meno faticoso

**Si tratta dell'unica società di mutuo soccorso in Italia che offre sostegno anche ai caregiver**

**M**oltissime famiglie si trovano ad assistere, con non pochi sacrifici fisici e finanziari, i propri familiari che, per avanzata età o per il sopraggiungere di una malattia grave, non sono più autosufficienti. Per questo MBA, una delle società di mutuo soccorso più strutturate d'Italia, con oltre 400mila persone assistite, ha sviluppato dei piani sanitari ad hoc per sostenere persone non autosufficienti e le loro famiglie. Nel 90% dei casi sono infatti proprio i familiari a prendersi cura di chi ha ridotte capacità motorie o relazionali, spesso facendo sacrifici sul posto di lavoro, in termini di ore lavorate o performance. Per questo MBA, organizzazione no profit, propone ai suoi associati aiuto nelle questione

burocratiche, assistenza medica tramite le più innovative strumentazioni della telemedicina o l'affiancamento di un caregiver, figura che rappresenta più di una semplice badante. MBA è inoltre l'unica associazione di mutuo soccorso che ha un piano di sostegno anche per il caregiver stesso, formandolo sulle malattie e disagi dell'assistito, fornendogli un sostegno economico e tutelandolo dal punto di vista lavorativo.

**L'OFFERTA**  
Nello specifico, i servizi principali per le famiglie riguardano la semplificazione dei rapporti con le Usl e con gli enti previdenziali, la ricerca di device tecnologici per il telesoccorso e la video-sorveglianza, la ricerca e selezione del personale infermieristico e di caregiving a con-

tatto con gli assistiti, il sostegno alle spese che la famiglia deve sostenere nell'adeguamento dell'immobile, per esempio con montascale o lavori di muratura per adeguare le camere dell'abitazione.

L'assistenza a familiari non autosufficienti non è però l'unico servizio che MBA offre, in quanto la società ha studiato sussidi differenziati sulla base delle specifiche esigenze, a cui gli associati possono aderire come singoli oppure come nucleo familiare.

Non sono previsti limiti di età e non si deve sottoporsi ad alcun questionario anamnestico per l'accesso ai sussidi. Fanno parte dell'ampia offerta mutualistica interventi chirurgici, visite specialistiche, agevolazioni per la conservazione di cellule sta-

minali o integratori alimentari e dispositivi medici.

**WELFARE AZIENDALE**

La capacità di MBA di offrire prestazioni fondamentali per persone non autosufficienti è molto apprezzata anche in ambito di welfare aziendale, ovvero nei piani riservati ai dipendenti di una specifica azienda.

È infatti in crescita l'uso del welfare come strumento per migliorare il benessere e la produttività dei dipendenti stessi, attraverso benefit mirati alla conciliazione vita-lavoro. È infatti fondamentale trovare un equilibrio fra impresa e lavoratore, nei casi in cui quest'ultimo debba assistere familiari non autosufficienti e allo stesso tempo non avere cali di performance sul posto di lavoro.

**TELEMEDICINA**

## Il medico del futuro sarà online

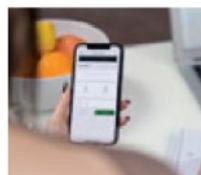
I lunghi tempi di attesa della sanità pubblica e i costi elevati delle prestazioni private possono scoraggiare molte persone, anche se bisognose di cure. Per questo MBA fornisce degli "Health Point", ovvero postazioni tecnologicamente avanzate che consentono alle persone di accedere in modo semplice, rapido ed economico a servizi di telemedicina, automisurazione, telerefertazione e televisita. Il medico del futuro parlerà infatti sempre più dal computer, i gli esami saranno condivisi in tempo reale, online, da uno specialista o da una struttura all'altra. Ciò renderà la vita più semplice anche a chi ha problemi di mobilità.



**INNOVAZIONE**

## App MyMBA: tutti i servizi su telefono

Da quattro anni tutti gli associati possono richiedere informazioni o presentare richiesta per un rimborso dalla comoda app per smartphone MyMBA. Grazie a quest'ultima, dotata di una interfaccia intuitiva e funzionale, i soci sono guidati, passo dopo passo e con notevole risparmio di tempo, in tutti i servizi dell'universo **Mutua MBA**, altrimenti disponibili anche dall'area riservata del sito, dove è possibile consultare tutti i documenti relativi alla propria condizione.



**RICERCA**

## Un comitato scientifico per l'analisi del Dna

Il test del Dna permette di individuare quelle piccole variazioni genetiche che possono tradursi in risposte "errate" dell'organismo in seguito all'introduzione di determinati alimenti o sostanze, consentendo altresì l'elaborazione di terapie personalizzate. È proprio per il suo aiuto nella prevenzione che MBA lo sta sempre più proponendo nei suoi nuovi piani sanitari. Il Dna

è paragonabile a un libretto di uso e manutenzione del proprio corpo, che fornisce informazioni dettagliate e non rende necessari molti altri esami o approfondimenti. Dato che queste tecniche di analisi della predisposizione umana a certe malattie e disagi saranno sempre più utilizzate in futuro, MBA sta costituendo un comitato scientifico ad hoc che se ne occuperà in modo specifico.





► L'INIZIATIVA

**Prevenire l'osteoporosi con il collagene**

Il collagene è la proteina più abbondante nel corpo ed è un componente fondamentale di tessuto connettivo, cartilagine, ossa e pelle. Proprio per questa sua importanza MBA sta predisponendo piani sanitari che prevedono l'invio di integratori al collagene a chi vi aderisce. L'organismo umano perde in media 10 grammi di collagene al giorno e ciò può portare all'insorgere dell'osteoporosi, una malattia sistemica dello

scheletro, caratterizzata da una ridotta massa ossea e dal deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità e predisposizione alle fratture. Con l'invecchiamento progressivo della popolazione, il rischio di avere sempre più persone che ne soffrono è concreto; per questo è importante prevenire il suo corso utilizzando integratori al collagene.



CON L'ASSISTENZA DI MBA IL TEMPO PASSATO CON I PROPRI CARI SARÀ SEMPRE PRIVO DI PREOCCUPAZIONI



MBA FORNISCE AIUTI ECONOMICI PER L'ADEGUAMENTO DELL'ABITAZIONE



IL RAPPORTO CON USL ED ENTI PREVIDENZIALI DIVENTA PIÙ SEMPLICE

**Focus MUTUA SANITARIA**

A CURA DI MUTUA MBA

MBA > LA SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO OFFRE PIANI SANITARI PER LE FAMIGLIE CHE SI TROVANO A DOVER ASSISTERE CARI NON AUTOSUFFICIENTI

# Assistenza domiciliare più leggera e prezioso sostegno ai caregiver

**Un supporto davvero completo, grazie anche a strumenti come la videosorveglianza**

Moltissime famiglie si trovano ad assistere, con non pochi sacrifici fisici e finanziari, i propri familiari che, per avanzata età o per il sopraggiungere di una malattia grave, non sono più autosufficienti. Per questo MBA, una delle società di mutuo soccorso più strutturate d'Italia, con oltre 400mila persone assistite, ha sviluppato dei piani sanitari ad hoc per sostenere persone non autosufficienti e le loro famiglie. Nel 90% dei casi sono infatti proprio i familiari a prendersi cura di chi ha ridotte capacità motorie o relazionali, spesso facendo sacrifici sul posto di lavoro, in termini di ore lavorate o performance.

Per questo MBA, organizzazione no profit, propone ai suoi associati aiuto nelle questioni burocratiche, assistenza medica tramite le più innovative strumentazioni della telemedicina o l'affiancamento di un caregiver, figura che rappresenta più di una semplice badante. MBA è inoltre l'unica associazione di mutuo soccorso che ha un piano di sostegno per il caregiver stesso, formandolo sulle malattie e i disagi dell'assistito, fornendogli sostegno economico e tutelandolo dal punto di vista lavorativo. In un futuro non lontano, infatti, pensioni sempre più basse potrebbero non essere sufficienti per accedere a cure adeguate e i figli della persona malata potrebbero dover impegnarsi in prima linea. L'amore per il proprio caro però non basta: MBA si fa carico

di erogare formazione, analizzare l'abitazione della persona non autosufficiente per minimizzare i suoi rischi e sostenere il caregiver, per prevenire eventuali crolli fisici o mentali.

**ASSISTENZA A 360 GRADI**

I servizi principali per le famiglie riguardano la semplificazione dei rapporti con le Usl e con gli enti previdenziali, la ricerca di device tecnologici per il telesoccorso e la videosorveglianza, la ricerca e selezione del personale infermieristico e di caregiving a contatto con gli assistiti, il sostegno alle spese che la famiglia deve sostenere nell'adeguamento dell'immobile, per esempio con montascale o lavori di muratura. **Mutua MBA** resta accanto anche in caso di scomparsa dell'assistito, contribuendo alle spese che la famiglia ha affrontato per scale mobili o altri device tecnologici. Non sono previsti limiti di età e non si deve sottoporsi ad alcun questionario anamnestico per l'accesso ai sussidi. Fanno parte dell'ampia offerta mutualistica interventi chirurgici, visite specialistiche, agevolazioni per la conservazione di cellule staminali o integratori alimentari e dispositivi medici.

**WELFARE AZIENDALE**

La capacità di MBA di offrire prestazioni fondamentali per persone non autosufficienti è molto apprezzata anche in ambito di welfare aziendale, ovvero nei piani riservati ai dipendenti di una specifica azienda. È infatti fondamentale trovare un equilibrio fra impresa e lavoratore, nei casi in cui quest'ultimo debba assistere familiari non autosufficienti e allo stesso tempo non avere cali di performance sul posto di lavoro.

**TELEMEDICINA**

**Health Point:** il medico del futuro

I lunghi tempi di attesa della sanità pubblica e i costi elevati delle prestazioni private possono scoraggiare molte persone, anche se bisognose di cure. Per questo MBA fornisce degli "Health Point", ovvero postazioni tecnologicamente avanzate che consentono alle persone di accedere in modo semplice, rapido ed economico a servizi di telemedicina, automisurazione, telerefertazione e televisita. Il medico del futuro parlerà infatti sempre più dal computer, i gli esami saranno condivisi in tempo reale, online, da uno specialista o da una struttura all'altra. Ciò renderà la vita più semplice anche a chi ha problemi di mobilità.



**IL PROMOTORE**

Informare e dialogare con i soci

La società si avvale dei suoi stessi soci per la divulgazione, avendo istituito il ruolo del promotore. Questa figura si occupa del primo contatto con i potenziali soci a cui presenta le caratteristiche e le opportunità del mutuo soccorso, in una vera e propria azione di welfare sociale, vista la mancanza di informazioni rispetto alle coperture di sanità integrativa promosse dalle società di mutuo soccorso. La figura è attentamente formata e dialoga costantemente con le persone interessate.





► IL PROGETTO

### Il collagene allontana l'osteoporosi

Il collagene è la proteina più abbondante nel corpo ed è un componente fondamentale di tessuto connettivo, cartilagine, ossa e pelle. Proprio per questa sua importanza MBA sta predisponendo piani sanitari che prevedono l'invio di integratori al collagene a chi vi aderisce. L'organismo umano perde in media 10 grammi di collagene al giorno e ciò può portare all'insorgere dell'osteoporosi, una malattia sistemica dello

scheletro, caratterizzata da una ridotta massa ossea e dal deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo, con conseguente aumento della fragilità e predisposizione alle fratture. Con l'invecchiamento progressivo della popolazione, il rischio di avere sempre più persone che ne soffrono è concreto; per questo è importante prevenire il suo corso utilizzando integratori al collagene.

**RICERCA**

## Analizzare il Dna per prevenire varie patologie

Il test del Dna permette di individuare quelle piccole variazioni genetiche che possono tradursi in risposte "errate" dell'organismo in seguito all'introduzione di determinati alimenti o sostanze, consentendo altresì l'elaborazione di terapie personalizzate. È proprio per il suo aiuto nella prevenzione che MBA lo sta sempre più proponendo nei suoi nuovi piani sanitari. Il Dna

è paragonabile a un libretto di uso e manutenzione del proprio corpo, che fornisce informazioni dettagliate e non rende necessari molti altri esami o approfondimenti. Dato che queste tecniche di analisi della predisposizione umana a certe malattie e disagi saranno sempre più utilizzate in futuro, MBA sta costituendo un comitato scientifico ad hoc che se ne occuperà in modo specifico.



CON L'ASSISTENZA DI MBA IL TEMPO PASSATO CON I PROPRI CARI SARÀ SEMPRE PRIVO DI PREOCCUPAZIONI



MBA FORNISCE AIUTI ECONOMICI PER L'ADEGUAMENTO DELL'ABITAZIONE



IL RAPPORTO CON USL ED ENTI PREVIDENZIALI DIVENTA PIÙ SEMPLICE

# PIANETA SANITA

## Prestazioni mediche gratis con la Banca delle visite

Ollolai, presentata ai cittadini l'attività dell'associazione mutualistica **Healt Italia**  
Una piattaforma web in cui domanda e offerta si incontrano in modo trasparente

di **Michela Columbu**

▶ OLLOLAI

Tempi di prenotazione troppo lunghi tramite il servizio sanitario pubblico costringono sovente a fare ricorso a visite mediche private, il cui costo spesso non tiene conto delle condizioni economiche del paziente. Per questo capita che molte persone che non possono permettersi per questioni economiche una visita presso uno specialista, si trovino costrette a rinunciare oppure ad aspettare lo scorrere delle liste dei centri di prenotazione. Tempi che spesso non combaciano con le esigenze legate al disturbo di salute. Nasce per questo motivo l'associazione attiva a livello nazionale "La Banca delle visite", ente fondato dall'associazione mutualistica **Healt Italia** e che è possibile rintracciare all'indirizzo [www.bancadellevisite.it](http://www.bancadellevisite.it), e che proprio qualche giorno fa, tramite la sua rappresentante Simona Amadori, ha tenuto un incontro a Ollolai, ospite dell'amministrazione comunale. Scopo dell'incontro era quello di illustrare le attività dell'associazione che tramite la disponibilità economica di enti e privati mette a disposizione delle persone la possibilità di effettuare delle visite specialistiche o qualsiasi tipo di prestazione sanitaria. «Funziona molto

semplicemente – spiega Simona Amadori – basta collegarsi al sito ed effettuare una semplice registrazione. Da lì è possibile scegliere la prestazione di cui si ha necessità e successivamente in completo anonimato, sarà possibile essere indirizzati verso un medico che effettua la visita». La prestazione viene pagata da coloro, privati o enti pubblici, che decidono di fare una donazione, o dal medico stesso che mette a disposizione un numero di visite gratuite. «Nel 2018 in Sardegna ci sono state una cinquantina di persone che hanno usufruito della visita sospesa – spiega la referente – un numero notevole che in tutto il territorio nazionale rappresenta il 20% delle prestazioni erogate». Così sabato scorso, gli ollolaesi hanno potuto conoscere questo sistema di mutuo soccorso, del quale il Municipio si è fatto inoltre sostenitore decidendo di donare mille euro all'associazione con l'obiettivo di diffonderne le attività perché è importante che tutti sappiano che la salute è un diritto garantito anche da questa forma di aiuto. «Per il nostro Comune – precisa Michele Cadeddu, vice sindaco di Ollolai – è un modo per dare un ulteriore servizio ai nostri cittadini che non conoscono questa opportunità, ossia usufruire di prestazioni sanitarie di qualità in tempi veloci».



Anche semplici prelievi del sangue tra le richieste presentate alla **Banca delle visite**



# Spesa sanitaria privata, 91% non passa dai fondi

di Anna Messia

**Il 91%** della spesa sanitaria privata (36 miliardi) è out of pocket, ossia sostenuta di tasca propria dai cittadini e solo per il rimanente 9% è intermediata da fondi e assicurazioni sanitari. Lo rende noto UniSalute, società del gruppo Unipol e principale player nel mercato della sanità integrativa che gestisce 43 fondi sanitari integrativi di categoria derivanti da contratti collettivi di lavoro. La spesa sanitaria totale registrata in Italia nel 2017 è stata di 152,8 miliardi di euro, di cui il 74% (113,1 miliardi) rappresentato dalla spesa pubblica e il 24% (39,7 miliardi di euro) dalla spesa sanitaria privata. Dati che confermano lo spostamento del finanziamento sempre più a carico dei cittadini, mentre la sottoscrizione di forme di sanità integrativa rimane un fenomeno limitato rispetto ad altri paesi europei: in Irlanda, Francia e Paesi Bassi la componente intermediata raggiunge un'incidenza sulla spesa sanitaria privata superiore al 40%. Uno studio elaborato dalla European House-Ambrosetti mostra come l'incidenza della spesa sanitaria pubblica italiana sul pil (pari a 6,6%) sia minore della media europea (7,4%), mentre la componente out of pocket continua a salire (+24% negli ultimi anni) soprattutto a carico della fascia più anziana delle popolazione. «Siamo convinti che la sanità integrativa dovrà mantenere e ampliare il ruolo di primo piano», ha dichiarato l'ad di UniSalute, Fiammetta Fabris, «grazie all'attività svolta dai fondi sanitari di categoria, che hanno consentito di intercettare parte della spesa diretta in sanità per oltre 5,8 milioni di assistiti». Il settore è in attesa dell'apertura di un tavolo del ministero della Salute nel primo semestre. «Sarebbe utile rimettere mano alla definizione del concetto di complementarietà dei fondi sanitari rispetto al sistema sanitario nazionale», conclude Fabris, ricordando che «i fondi sanitari in questi anni hanno assicurato prestazioni per circa 2 miliardi, confermando il ruolo di secondo pilastro della sanità». (riproduzione riservata)



## ENTE BILATERALE CONFEDERALE

*Welfare aziendale, più certezze e più benefit*

**Al 14 dicembre 2018 sono state compilate 40.693 dichiarazioni di conformità (moduli). Il 78% di queste è concentrato al nord**

In data 17 dicembre 2018, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha reso noto, con un report, lo stato attuale della contrattazione di secondo livello avente ad oggetto l'attuazione di misure legate alla produttività e al welfare aziendale. In particolare, stando ai dati forniti dal Ministero, alla data del 14 dicembre 2018, sono state compilate 40.693 dichiarazioni di conformità (moduli), redatte secondo l'art. 5, dm 25 marzo 2016. Dei 17.630 contratti attivi, 13.933 si propongono di raggiungere obiettivi di produttività, 10.489 di redditività, 8.381 di qualità, mentre 2.424 prevedono un piano di partecipazione e 8.231 prevedono misure di welfare aziendale. Prendendo in considerazione la distribuzione geografica, per sede legale, delle aziende che hanno depositato le 40.693 dichiarazioni ritroviamo che il 78% è concentrato al nord, il 16% al centro il 6% al sud. Una analisi per settore di attività economica evidenzia come il 58% delle dichiarazioni si riferisca ai servizi, il 40% all'industria e il 1% all'agricoltura. Se invece ci si sofferma sulla dimensione aziendale otteniamo che il 52% ha un numero di dipendenti inferiore a 50, il 33% ha un numero di dipendenti maggiore uguale di 100 e il 15% ha un numero di dipendenti compreso fra 50 e 99. Per le 17.630 dichiarazioni di conformità che si riferiscono a contratti tuttora attivi la distribuzione geografica, per sede legale, è la seguente 76% nord, 17% centro, 7% al sud. Per settore di attività economica abbiamo 59% servizi, 40% industria, 1% agricoltura. Per dimensione aziendale otteniamo 51% con numero di dipendenti inferiore a 50, 34% con numero di dipendenti maggiore uguale di 100, 15% con numero di dipendenti compreso fra 50 e 99. I dati riportati evidenziano che è in notevole crescita l'utilizzo

della contrattazione decentrata tra le piccole e medie imprese, soprattutto nel nord Italia. Ancora poco diffuso nel centro e nel sud. Inoltre, solo la metà dei contratti attivi prevede l'introduzione di servizi welfare. Ciò potrebbe essere causato da una normativa fiscale e previdenziale eterogenea, stratificata di non facile applicazione e non sempre al passo con l'evoluzione degli attuali modelli imprenditoriali ed organizzativi. In questo senso, non possono non segnalarsi alcuni aspetti che meriterebbero maggiore attenzione da parte del legislatore. In primo luogo, sarebbe opportuna una disciplina omogenea per gli enti bilaterali in materia civilistica, giuslavoristica, fiscale e previdenziale. Oggi, infatti, si attesta l'assenza di un quadro normativo certo sul punto, che determina dubbi interpretativi anche nella prassi amministrativa giuslavoristica (Cfr. circ. Inl n. 4 del 2018) e fiscale (Cfr. risposta Agenzia entrate ad interpello n. 24 del 2018). In tale contesto, tuttavia, grazie alla contrattazione di primo livello, detti enti hanno assunto un ruolo centrale sia nella diffusione e nell'attuazione del welfare aziendale, sia nell'implementazione dei piani di produttività. In particolare, tra le principali funzioni svolte da questi ultimi possono richiamarsi l'erogazione di servizi welfare anche per il tramite di fondi sanitari, il monitoraggio e il controllo del welfare «contrattuale» nelle aziende che recepiscono il Ccnl di riferimento, l'affiancamento nella contrattazione di secondo livello per la costruzione di piani di produttività. Si auspica quindi un intervento legislativo sul punto. Altro aspetto di primaria importanza concerne il riordino di alcuni benefit che possono comporre un piano di welfare legato anche alla produttività, cui è riservato un trattamento fiscale e previdenziale di favore (art. 51, commi 2 e 3, ultimo periodo, Tuir). Si pensi, ad esempio, al trasporto dei dipendenti. Oggi sono detassati e decontribuiti, senza alcun limite, le spese per il trasporto collettivo dei dipendenti

(art. 51, comma 2, lett. d) Tuir, es. navetta aziendale) e le spese del dipendente per l'abbonamento al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale (art. 51, comma 2, lett. d-bis), Tuir). Si tratta di due forme di benefit che non tengono conto delle forme alternative di mobilità dei lavoratori tanto nei centri urbani di medio-grandi dimensioni, quanto nelle zone decentrate e periferiche (anche industriali), ove i collegamenti con i mezzi pubblici sono ridotti o in alcuni casi assenti. Sarebbe opportuno consentire l'estensione dei benefici fiscali e previdenziali anche a forme alternative di mobilità «cittadina» o extraurbana in fase di recente diffusione, quali, ad esempio, il sistema di car sharing o bike sharing o del car pooling. Ciò favorirebbe lo sviluppo di mezzi di trasporto sostenibili da un punto di vista ambientale, oltre a garantire migliori condizioni ai lavoratori. Tra i benefit che meriterebbero una rivisitazione in melius certamente figura il cd. «buono pasto». Si tratta di un documento di legittimazione che consente la fruizione da parte del dipendente dei servizi sostitutivi di mensa (art. 144, dlgs 50 del 2016 - dm n. 122 del 2017). Ad oggi, l'esenzione fiscale e previdenziale è differenziata a seconda che il buono sia nella forma cartacea (euro 5,29 giornaliero) o elettronica (7,00 giornaliero). È necessario, tuttavia, effettuare alcune osservazioni sul punto. In primo luogo, la soglia massima di esenzione non sembra considerare l'effettivo costo giornaliero di un pasto medio per lavoratore, solitamente più elevato. In secondo luogo, la differente soglia di esenzione tra buono cartaceo e elettronico, allo stato attuale, non sembra avere effettive giustificazioni giuridiche. È quindi auspicabile un ripensamento generale dei benefici fiscali e previdenziali del buono pasto.

*Gianpaolo Sbaraglia*



**L'anticipazione****Welfare aziendale, sconto sull'Irpef anche con documentazione «leggera»**

Giovanni Renella e le prime risposte ai quesiti — a pag. 22-23

# Welfare aziendale, va riportato il fruitore dei servizi scolastici

**TELEFISCO 2019**

**Nel documento sulle spese di istruzione non è d'obbligo l'intestazione al dipendente**

**Autocertificazione per il ristoro dei titoli di viaggio non nominativi**

Giovanni Renella

Per accedere all'esenzione Irpef delle spese rimborsate dal datore per l'istruzione di un familiare, il dipendente deve presentare un documento da cui risulti la prestazione e il fruitore. Il documento può essere intestato al dipendente o al familiare. Queste le prime risposte delle Entrate in occasione di Telefisco 2019, che si svolgerà oggi, sulle forme di welfare aziendale in caso di conversione del premio di risultato da parte del lavoratore, in forza di contratti, accordi o regolamenti aziendali o volontariamente.

**Intestazione documentazione**

Condizione per non far concorrere al reddito di lavoro dipendente (articolo 51, comma 2, lettera f-bis, Tuir) il rimborso delle spese sostenute per «i servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, compresi i servizi integrativi e di mensa ad essi connessi, nonché per la frequenza di ludoteche e centri estivi e invernali e per borse di studio a favore dei familiari» (anche non fiscalmente a carico), le Entrate hanno chiarito che i lavoratori devono produrre documenti dai quali risulti il fruitore, mentre non è richie-

sto che il documento sia intestato al dipendente. Diversamente non potrà essere intestato ad altro soggetto (ad esempio al coniuge del dipendente). Per le Entrate l'agevolazione spetta anche nel caso di pagamenti con modalità che non consentono di ricondurre la spesa al dipendente.

**Spese d'istruzione**

Rientrano tra le spese agevolabili tutte le prestazioni riconducibili alle finalità educative e di istruzione, indipendentemente dal tipo di struttura (pubblica o privata) che li eroga e a prescindere dalla sussistenza dei requisiti per la detrazione. La legge di Stabilità 2016 ha ampliato e definito i servizi di educazione e istruzione fruibili dai familiari del dipendente in precedenza limitati alle sole «somme, servizi, prestazioni per la frequenza di asili nido e di colonie climatiche (...) nonché (...) borse di studio». Per l'Agenzia sono comprese le prestazioni «rese dalle scuole non paritarie, essendo comunque le stesse dirette all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ancorché tali scuole non siano abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale né attestati intermedi o finali con valore di certificazione legale». Pertanto sono agevolabili anche i rimborsi delle spese per l'acquisto di libri di testo correlati alle finalità educative e di istruzione.

**Abbonamenti per il trasporto**

Per fruire del rimborso fiscalmente agevolato di abbonamenti al servizio di trasporto, le Entrate hanno chiarito (circolare 5/E/2018) che il dipendente in caso di titolo di viaggio nominativo,

deve esibire un documento da cui risulti durata dell'abbonamento e spesa sostenuta.

In caso di emissione o ricarica del titolo di viaggio in formato elettronico la documentazione deve contenere le indicazioni essenziali a qualificare il titolo di viaggio nonché ogni altra informazione utile a individuare il servizio. Tali requisiti s'intendono soddisfatti anche qualora la documentazione consenta di ricondurre la spesa in modo univoco all'avente diritto, ad esempio mediante l'indicazione del numero dell'abbonamento.

In caso di titoli di viaggio non nominativi, il dipendente dovrà allegare un'autocertificazione, in cui dichiara che il titolo di viaggio è stato acquistato per uno dei soggetti individuati.

**Assistenza ai familiari**

Anche per le spese sostenute per l'assistenza svolta da un medico psicologo a favore di un familiare non autosufficiente, il dipendente può chiedere di accedere all'agevolazione prevista dalla lettera f-quater) dell'articolo 51, comma 2, Tuir. Per le Entrate le prestazioni devono essere rivolte esclusivamente nei confronti di familiari anziani o non autosufficienti del dipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

